

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
Segr. telefonica +39 0461 1865765
Fax +39 0461 985028
eMail: trento@rotary2060.org

Anno Rotariano 2018-2019
Presidente: Massimo Fedrizzi

Bollettino N. 30 - 15 mar 2019

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Dott. Roberto Nicastro
Presidente Cassa del Trentino

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 25 mar 2019 ore 19.30

Grand Hotel Trento
Maurizio Fugatti
Presidente della Provincia
Autonoma di Trento

Sab 30 mar 2019 ore 08.30

Madonna di Campiglio
Memorial Michela Ramponi
gara di sci

Lun 01 apr 2019 ore 19.30

Grand Hotel Trento
'Gli Austriacanti' relatori Giorgio
Postal e Mauro Marcantoni

Sab 06 apr 2019 ore 10.00

Madonna di Campiglio
InterClub con RC Madonna di
Campiglio

Sommario

Dott. Roberto Nicastro	2
Despina, storie dall'esodo	4
Commemorazione Venzo	6
Fondazione Ricerca Tumori	7
Memorial Michela Ramponi	7

Web:

<http://trento.rotary2060.org>

Facebook:

<https://www.facebook.com/rctrento>

Instagram:

<https://www.instagram.com/rctrento>



PARTECIPAZIONE

Soci presenti conviviale del 15 mar 2019

Baggia, Benassi, Bernardi, Cattoni, Codroico, Conci, Dalle Nogare, Dalsasso, De Carli, Dusini, Eccher Claudio, Fattinger, Fedrizzi, Ferrandi, Frattari, Fuganti, Gentil, Hauser, Iori, Lunelli L., Lunelli M., Marangoni, Merzliak, Niccolini R., Pascuzzi, Passardi, Pizzini, Postal G., Pozzatti, Sampaolesi R., Tonon, Sartori M.

Gentili signore presenti

Benassi, Fedrizzi, Fuganti, Hauser, Marangoni Benedetta, Iannuzzi, Iori, Lunelli L., Lunelli M.

OSPITI DEL CLUB

Roberto Nicastro.

Percentuale presenze: 44%

Soci presenti proiezione del 13 mar 2019

Teatro Cuminetti

Angelini, Benassi, Fedrizzi, Francesconi, Fuganti, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Pizzini, Pianesi, Pozzatti, Sartori M.

Gentili signore presenti

Benassi, Fuganti, Lunelli G., Lunelli M., Pianesi, Pizzini, Pozzatti, Sartori Paola.

Auguri di compleanno a:

Gambarotta: 17 marzo

Eccher Claudio: 24 marzo

La serata inizia come di consueto con il suono della campanella e l'esecuzione degli inni.

Il Presidente Fedrizzi ringrazia tutti i partecipanti per la loro presenza, pur in un giorno non canonico, ed introduce il relatore della serata.

Comunica quindi con soddisfazione l'ingresso nel Club di un nuovo socio, il terzo finora nella sua presidenza. Si tratta del dott. **Vittorio MARANGONI** Presidente Marangoni S.p.A. e Amministratore delegato Marangoni Holding S.p.A.

Prima della spillatura cede la parola a Vittorio Marangoni per una sua breve presentazione.

Laureato in Ingegneria Gestionale al Politecnico di Milano da diversi anni partecipa alla governance del Gruppo Marangoni, inizialmente come membro di un comitato interno e dal 2015 come membro del consiglio di amministrazione con delega alle operazioni straordinarie. È Amministratore delegato della holding finanziaria, Marangoni Holding S.p.A., oltre a ricoprire la carica di consigliere in diverse società industriali, finanziarie ed immobiliari. È anche vicepresidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Trento.

Ricorda tra l'altro la sua esperienza nel Rotaract di Rovereto.



Dott. Roberto Nicastro

Presidente Cassa del Trentino

Nato in Trentino, dopo la laurea in Bocconi, ha lavorato per *Salomon Brothers* a Londra, *McKinsey* a Milano ed è entrato nel 1997 in *Unicredit* dove si è inizialmente occupato di pianificazione e più avanti di creare la presenza del gruppo in Centro Est Europa.

In seguito è stato alla guida del *Retail* del gruppo e dal 2011 ne è stato Direttore Generale. Nel 2015 ha lasciato Unicredit ed è stato chiamato da Banca d'Italia a mettere in sicurezza e a cedere le quattro "Good Banks" (Chieti, Etruria, Ferrara, Marche) nell'ambito del primo "Bail-In" europeo, compito concluso nel 2017. Più recentemente ha iniziato a lavorare di nuovo all'estero con *Cerberus Capital* mantenendo però contatto con le radici trentine (Presidenza della *Cassa del Trentino*, Consiglio de *La Finanzia Trentina*) e con la passione per il *Fintech* e le start-up.

Partecipa alla Fondazione *Archè* una bellissima realtà di Milano che cerca di aiutare mamme e bambini a disagio.

Procede ad esporre una relazione non basata su uno schema preordinato ma sugli stimoli suggeriti dal Presidente Fedrizzi.

Cambiamento del mondo bancario: innanzitutto esprime soddisfazione per giornata del 15 marzo, definita dal relatore la più bella dell'anno, che ha visto i giovani protagonisti di una manifestazione mondiale volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sugli aspetti del cambiamento dinamico in particolare nella difesa e preservazione dell'ambiente dai mutamenti climatici.

In relazione ai mutamenti nel mondo delle Banche fa presente che, prima della crisi, la regolamentazione era improntata al massimo liberismo di mercato ed ora invece le Banche sono strettamente controllate e soggette a vincoli. Le Banche italiane sono in fondo anche lo specchio del nostro Paese. L'Italia è un paese che eccelle nell'export, ancora ricchissimo, dove le Banche sono capaci soprattutto di gestire i grossi risparmi. Il PIL italiano ha però la crescita più debole in Europa e il Paese Italia tende soprattutto a lavorare in emergenza e non in programmazione con un diffuso individualismo.

Il Dott. Nicastro porta ad esempio la differenza di atteggiamento fra Spagna ed Italia nel 2012 quando entrambi i paesi erano in crisi bancaria. In Spagna vi fu un atteggiamento compatto tra governo ed opposizione che andarono a Bruxelles a chiedere un consistente prestito con cui ristrutturarono il sistema.

L'Italia invece non riesce a riconoscere in tempi rapidi il problema ed a compattarsi preferendo temporeggiare.

Non ultimo il relatore ricorda la spada di Damocle pendente sull'Italia data dall'enorme debito pubblico; senza una soluzione a questo problema sarà difficile far ripartire lo sviluppo di un Paese che rimane comunque fortissimo per esportazione.

Cassa del Trentino: spiega quale sia la sua funzione. Si tratta di una sorta di Cassa Deposito e Prestiti ed opera a livello locale. La Cassa del Trentino S.p.A. è interamente partecipata della Provincia Autonoma di Trento e svolge attività di raccolta delle risorse finanziarie destinate agli investimenti pubblici a favore del territorio e attività di supporto tecnico nel coordinamento e realizzazione delle strategie del governo provinciale. Antecedentemente alla sua costituzione se un ente pubblico locale necessitava di finanziamento si doveva rivolgere agli istituti bancari. Ora invece si rivolge direttamente alla Cassa del Trentino e questo ha portato un risparmio a livello di sistema di 8 milioni di euro.

I fattori di successo sono: l'ampia autonomia legislativa e finanziaria; l'eccellente andamento finanziario, l'assenza di indebitamento dovuta anche al fatto che gran parte del debito generato in Trentino sia finanziato a livello italiano (pensioni), un'economia solida e un'ottima qualità di gestione. Questi sono tutti elementi che rendono il Trentino una realtà felice se vista dall'estero e l'ottimo rating assegnato da Fitch riflette questo riconoscimento internazionale. La nostra Provincia infatti gode di un elevato PIL pro-capite e un basso livello di disoccupazione. Gli analisti di Fitch hanno rilevato che i risultati della Provincia sono eccellenti da anni, con ampi margini correnti. Buoni flussi di cassa e condizioni di tesoreria favorevoli dimostrano la capacità del management della Provincia di gestire e mantenere un ottimo livello di liquidità.

Esperienza di controllo della crisi bancaria:

Appena uscito da Unicredit il dott Nicastro riceve l'incarico dalla Banca d'Italia di mettere in sicurezza e a cedere quattro banche nell'ambito del primo "Bail-In" europeo. Ricorda momenti drammatici di Banca Etruria dove ogni giorno venivano ritirati 30 milioni di euro e che era rimasta con solamente 180 milioni di euro e quindi destinata a fare bancarotta. Tali momenti drammatici furono superati con due fattori chiave:

- le Istituzioni che hanno reagito con forza enorme lavorando 24 ore al giorno e senza risparmiarsi (Banca d'Italia, Consob, Cassa Depositi, ecc.);

- coscienziosità e impegno dei dipendenti delle banche che hanno fatto un'opera di assicurazione alla clientela arginando fughe incontrollate di capitale per panico e questo ha consentito alla Banca di uscire dalla crisi dove era caduta.

Esperienza all'interno di un Fondo internazionale:

esprime la sua personale soddisfazione per gli stimoli che gli da questa esperienza, ravvisando la necessità di utilizzare lucidità e rigore per affrontare situazioni industriali in maniera molto razionale. Tuttavia il Fondo lamenta il problema che un cambio delle regole eccessivamente frequente causa una diminuzione della reputazione internazionale del sistema Paese. Il compito del Pubblico dovrebbe essere quello di dare certezze all'imprenditore privato e delle regole certe nell'ambito di uno scenario stabile.

Il Dott. Nicastro ricorda inoltre l'importanza ed il beneficio di avere a Trento la Cassa Centrale, che è il 7° gruppo bancario italiano. Tale privilegio deriva dal fatto che a Trento si è sempre investito tantissimo in informatizzazione dei sistemi bancari.

Altre domande hanno riguardato:

- l'analisi del sistema politico-finanziario internazionale con particolare riguardo agli Stati Uniti anche in vista dei possibili accordi Italia-Cina (Via della Seta);
- possibili soluzioni al problema delle infrastrutture in Italia.

Seguono una serie di interventi, in particolare da parte di Sampaolesi R., Lunelli M., Ruggiero, Pozzatti, Eccher Claudio e Benassi, a testimonianza del grande interesse suscitato.

Al termine il Presidente Fedrizzi consegna al relatore come dono la preziosa realizzazione orafa del nostro socio Giorgio Chiarcos.



Despina, storie dall'esodo

Mercoledì 13 marzo 2019 ore 20.30

Mercoledì 13 mar 2019 presso il Teatro Cuminetti è avvenuta la proiezione del documentario *"Despina, storie dall'esodo"* di una durata di 30 min. seguito da un dibattito con l'autore Daniele Bellocchio.

Ha fatto seguito un dibattito con **Daniele Bellocchio**, reporter freelance, **Elisabetta Bozzarelli**, direttrice di ACAV e **Barbara Schiavulli**, corrispondente di guerra. Moderatore è stato il nostro amico e Socio **Luca Pianesi**, Direttore della testa indipendente *"Il Dolomiti"*.



Il documentario è stato prodotto da "Gli occhi della guerra" e il "Giornale.it" con il contributo di Distretto Rotary 2050 e altri Rotary Club.

Alla proiezione erano presenti 26 membri del nostro Club con signore.



L'evento è stato organizzato dal Rotary Club Trento e **ACAV** (Associazioni Centro Aiuti Volontari) che è un'Organizzazione della Società Civile nata a Trento nel 1985 che opera in Uganda nel campo dell'acqua, agricoltura ed educazione. Per ACAV la dignità e la felicità di ogni essere umano sono valori irrinunciabili. Per questo promuove la cultura della fraternità, costruendo ponti di solidarietà. Realizza progetti sostenibili e condivisi, con trasparenza e rispetto del contesto, riconoscendo il valore dello scambio culturale, del confronto e del reciproco arricchimento

ACAV lavora da più di 30 anni nel West Nile e lavora dal 2016 a Rhino Camp, il quarto campo profughi più



grande dell'Uganda che ospita più di 120 mila rifugiati.

L'impegno di ACAV per i rifugiati sud sudanesi si traduce in diversi tipi di progetti che hanno lo scopo di ridare speranza in un futuro migliore a migliaia di persone che hanno perso la famiglia, la casa, il lavoro, la possibilità di continuare a vivere e crescere nel paese in cui sono nati.



Attraverso progetti di acqua e sanità, di formazione per gli agricoltori, di corsi professionalizzanti per i giovani, la fornitura di kit per avviare l'attività lavorativa, e la costruzione di scuole per bambini vuole donare la possibilità di un futuro migliore alle famiglie e ai tanti giovani che hanno ormai sulla loro pelle le indelebili cicatrici di una guerra che ha tolto loro tutto.

È accanto ai rifugiati, continuando ad intervenire per le comunità ugandesi, che stanno ospitando più di un milione di rifugiati.

All'inizio 2018 hanno avuto il piacere di ospitare presso gli uffici a Koboko, nel nord dell'Uganda, due fotoreporter italiani, Marco Gualazzini e Daniele Bellocchio, che da diversi anni coprono in modo assiduo e costante i principali avvenimenti che riguardano le crisi umanitarie e i conflitti in Africa per le maggiori testate nazionali e internazionali come: L'Espresso, RCS Group, New York Times, Time, Al Jazeera, Paris Match. Erano intenzionati a raccontare il modello d'accoglienza ugandese e la vita all'interno di Rhino Camp.

Da quest'inchiesta giornalistica ne è nato un toccante documentario. Attraverso le storie dei rifugiati hanno ricostruito il cammino di queste persone che scappano dal martoriato Sud Sudan che arrivano in Uganda, uno dei paesi più poveri ma che ha dato vita ad un sistema di accoglienza "generoso", unico al mondo.

La condizione della donna in Sud Sudan

Il Sud Sudan è il più giovane paese del mondo, indipendente dal 9 luglio 2011 dopo un ventennio di guerra per l'indipendenza dal nord (1983 – 2005).

La pace non è durata a lungo, il quadro umanitario e di sicurezza, già di per sé molto compromesso, è esploso quando il 15 dicembre 2013 a Juba, nella capitale, sono scoppiati violenti scontri che si sono rapidamente estesi agli altri Stati, coinvolgendone in maniera preoccupante otto su dieci. Il presidente Salva Kiir aveva accusato il suo ex vice Riek Machar di

aver tentato un colpo di Stato. Gli scontri si sono tramutati presto da politici a etnici, dato che Kiir appartiene alla tribù dei Dinka e Machar a quella dei Nuer.

Il conflitto è entrato ormai nel suo quinto anno di svolgimento e circa 2,5 milioni di sud sudanesi sono fuggiti nei sei Stati confinanti: Uganda, Kenya, Sudan, Etiopia, Repubblica Democratica del Congo e Repubblica Centrafricana. Gli sfollati interni sono 1.5 milioni. Questo significa che su una popolazione di 12 milioni il conflitto e la mancanza di sicurezza hanno costretto alla fuga 1 cittadino su 3, che ha cercato protezione sia all'interno dei confini sud sudanesi, sia oltre i suoi confini.

I cinque anni di guerra civile in Sud Sudan hanno causato direttamente quasi 190mila morti ma considerando anche altri fattori come le malattie la cifra sale a 382.900 vittime. (London School of Hygiene & Tropical Medicine).

Nel 2017 è stato dichiarato lo stato di carestia nel paese. La guerra ha danneggiato l'agricoltura, che in molte parti del paese è l'occupazione principale, indebolendo l'economia e lasciando i cittadini del paese senza cibo. All'interno del Paese, 7 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria.

La guerra, la violenza e la fame hanno causato il più grande esodo di rifugiati in Africa della storia. Il paese che ha accolto il maggior numero di sud sudanesi (1.1 milioni UNHCR marzo 2018) è l'Uganda, che ha una politica di accoglienza generosa rispetto ai rifugiati

Donne e bambini rappresentano più dell'85% delle persone costrette a fuggire, il 65 % ha meno di 18 anni.



Le donne hanno riferito di essere state vittime di stupri e altre forme di violenza, di aver visto uccidere i propri mariti e rapire i figli mentre tentavano di fuggire e arruolati come bambini soldato (13.000 i bambini arruolati - Humanitarian Response Plan 2015 Mid year Report).

La violenza sulle donne è diventata un'arma di guerra, un fenomeno diffuso legato al conflitto. Tutte le parti

hanno sottoposto donne, ragazze e bambine, ma anche uomini e ragazzi, a stupro, stupro di gruppo, schiavitù sessuale, mutilazione sessuale, compresa la castrazione, e li hanno costretti a denudarsi durante gli attacchi. Atrocità senza limite si perpetuano, tante donne dopo essere state violentate vengono bruciate vive nelle loro capanne di fango e paglia, come denunciato nell'estate 2015 dalle Nazioni Unite (Rapporto della Missione delle Nazioni Unite in Sud Sudan –Unmiss pubblicato il 30 giugno).

Comunicazioni

Commemorazione Venzo

Invito alla commemorazione del caro amico prof. Giulio Antonio Venzo - sab 23 marzo 2019 ore 11:00 Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano, Venezia

L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in apertura dell'adunanza accademica ricorderà il socio effettivo **Giulio Antonio Venzo**, Professore emerito di Geologia dell'Università di Trento, deceduto il 23 ottobre 2017.

Il discorso commemorativo sarà tenuto **sabato 23 marzo 2019 ore 11:00 presso il Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano a Venezia**, dal socio effettivo Giorgio Vittorio Dal Piaz Professore già ordinario di Geologia nell'Università degli studi di Padova.



Nato a Trento nel 1921, laureato in Scienze geologiche all'Università di Pisa nel 1945, iniziò l'attività professionale con il Genio Civile a Trento e con l'Ente Nazionale Metano in Abruzzo e nelle Marche. Nello stesso tempo iniziò a frequentare l'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna, diventando assistente di Michele Gortani e incaricato del corso di Geologia applicata. Conseguita la libera docenza in tale disciplina, nel 1958 si trasferì all'Università di Modena, assistente di ruolo alla cattedra di Geologia. Incluso nella terna del concorso

di Geologia generale, nel 1962 si trasferì all'Università di Trieste come direttore dell'Istituto di Geologia e Paleontologia, appena istituito, e poi titolare della cattedra di Geologia (1964), con l'incarico di Geologia applicata, la disciplina a lui più congeniale. Diresse l'Istituto per vent'anni, affiancato da validi allievi, potenziando le attrezzature e promuovendo progetti di ricerca e collaborazioni internazionali. Dopo le ricerche giovanili di Geologia stratigrafica e tettonica in Trentino-Alto Adige, peraltro mai abbandonate, si dedicò in prevalenza alla difesa del suolo, all'idrogeologia e alla geologia applicata ai grandi lavori dell'ingegneria, favorendo anche gli studi dei suoi giovani collaboratori nel campo della sedimentologia e della geologia marina, discipline allora emergenti. Nel 1986 lasciò Trieste e tornò a Trento, chiamato dalla Facoltà di Ingegneria a coprire la cattedra di Geologia e rimanendovi sino al collocamento fuori ruolo (1992) e alla nomina di professore emerito. Numerose le funzioni e i servizi che svolse nella sua lunga carriera per l'organizzazione e la promozione della ricerca, su incarico del CNR, della Regione Trentino-Alto Adige, dell'Accademia delle Scienze della Slovacchia e della Società di Scienze Naturali del Trentino, di cui fu presidente e socio onorario. Numerose anche le missioni all'estero, per ricerche e consulenze geologiche in Austria, Svizzera, Colombia, Etiopia, Iran, Afghanistan, Algeria e Florida. La curiosità e la vasta cultura lo spinsero ad occuparsi anche di argomenti particolari, tra cui il Compendio di Storia naturale di Giacomo Leopardi quattordicenne (1981) e l'analisi degli ambienti e degli stili di vita nel Paleolitico (2009); l'ultimo articolo (2016) fu un'integrazione di precedenti studi sull'evoluzione morfologica della valle dell'Avisio. Onorificenze principali: Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia d'oro ai benemeriti della Scienza e della Cultura, Tiroler Adler-Orden in Gold, Socio dell'Accademia Roveretana degli Agiati. Presidente del Rotary International di Trento (1961-63), promosse il gemellaggio tra i Club di Trento e di Innsbruck, rivelatosi strumento significativo per attenuare le tensioni allora esistenti in Alto Adige; negli anni successivi percorse tutti i gradini della carriera rotariana sino alla prestigiosa carica di vicepresidente mondiale (1973-74).

Fondazione Ricerca Tumori

Venerdì 22 marzo 2019 ore 19.30 - GH Trento

L'Associazione Mafalda Donne Trento ci informa che prosegue il loro impegno a sostegno della ricerca sui tumori e che il prossimo evento, **"Uniti nella ricerca e nella speranza"**.

Le vede coinvolte nel supportare, attraverso la Fondazione Trentina per la Ricerca sui Tumori, l'attività dei ricercatori sul nostro territorio.

Il Charity Dinner si terrà **venerdì 22 marzo 2019 ad ore 19.30 presso il Grand Hotel Trento.**



Durante la cena di solidarietà il dott. Alessandro Failo - assegnista di ricerca post-doc - Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione dell'Università degli Studi di Trento - terrà un intervento su **"Il dolore in oncologia pediatrica: nuove opportunità di trattamento"**.

È un'iniziativa nata dalla volontà e dal desiderio di cercare di aumentare la consapevolezza sul valore e sull'importanza della ricerca scientifica, invitando sempre più persone a sostenerla con atti concreti e sforzi comuni.

L'Associazione Mafalda chiede ai Soci interessati di partecipare per essere così al loro fianco.

Per esigenze organizzative si richiede prenotazione e conferma entro il 18 marzo prossimo contattando la Presidente all'indirizzo di posta elettronica mafalda.tn@gmail.com od ai numeri telefonici 0461 235965 - 348 9524223.

Memorial Michela Ramponi

Sabato 30 marzo 2019 - Madonna di Campiglio

I Rotary Club Madonna di Campiglio, Trento e Trentino Nord, in collaborazione con lo Sporting Club Madonna di Campiglio, hanno organizzato il **"MEMORIAL MICHELA RAMPONI"** gara di sci con lo scopo di raccogliere fondi da destinare al sostegno al marito ed alle due figlie di Michela Ramponi la cui vita è stata spezzata la notte del 29.10.2018 da un'inondazione di fango mentre era nella sua casa a Dimaro.